



IL NIDO IDEALE

di Gianni Terenzi

Nel racconto del progettista, il primo esperimento italiano di asilo sostenibile e domotico, che unisce un basso impatto ambientale all'alto comfort per i piccoli ospiti. E contribuisce a formare delle coscienze ecologiche.

Il percorso di educazione alla sostenibilità dovrebbe iniziare da piccoli: i bambini imparano velocemente e sono il miglior veicolo per insegnare i giusti comportamenti anche ai loro genitori. È da questa considerazione che sono partito per progettare l'asilo nido Il Papaverino Blu a Legnano (Mi). Ed è per questo che ho usato come forte elemento caratterizzante una pista verde, un segno a terra ben riconoscibile, che si snoda su gran parte dello spazio interno ed esterno, dove i bambini possono correre con tricicli e macchinine. Un cammino ideale verso la sostenibilità. L'asilo assicura ai piccoli ospiti il massimo del comfort e dell'efficienza: ci sono aree dedicate al riposo e alla meditazione accanto ad altre ludico didattiche di vario tipo. Si trova all'interno dell'area Tecnocity Alto Milanese, 25mila metri quadrati di strutture per piccole e medie aziende, in quello che un tempo era uno dei principali siti industriali della città di Legnano, l'ex Fonderia Acciaio Ansaldo, recentemente recuperata attraverso grandi opere di bonifica. L'asilo in oggetto ha usufruito dei contributi della Regione Lombardia (L.R. 33/91) assegnati tramite FRISL 2005/2007 relativi alla realizzazione di asili nido e servizi per la prima infanzia. Le scelte →



UNA PISTA VERDE SUL PAVIMENTO SI SNODA LUNGO I VARI AMBIENTI DELL'ASILO: I BAMBINI POSSONO PERCORRERLA CON TRICICLI E MACCHININE.

←

progettuali hanno permesso di costruire un edificio idoneo a ospitare 30 bambini in età compresa fra i 12 e i 36 mesi, con i vari spazi che lo compongono distribuiti su una superficie coperta di circa 215 metri quadrati e una scoperta, attrezzata a giardino-parco giochi, di 70. Per la realizzazione dell'asilo è stata riutilizzata un'unità immobiliare già esistente, collocata al piano terra. Partendo dalla scelta dei materiali edilizi e passando attraverso soluzioni con impianti all'avanguardia, sino ad arrivare agli arredi, le opere previste dalla ristrutturazione e dal progetto hanno contribuito a creare un ambiente sano e confortevole, con un minore impatto ambientale rispetto a un'analogha struttura di tipo tradizionale.



SOPRA, IL SALONE DEL NIDO, FULCRO DELLE ATTIVITÀ, È UN'AREA POLIFUNZIONALE SUDDIVISA IN AMBIENTI A DESTINAZIONE DIVERSA. SOTTO, L'ANGOLO SEGRETERIA.

Massima luce naturale

La progettazione partecipata, cioè il rapporto tra scelte architettoniche ed esigenze pedagogiche, così come la trasformabilità e l'estrema flessibilità degli ambienti interni, sono stati i punti chiave dell'intervento. La volontà di creare poi un luogo di benessere e di alta qualità ambientale, nonostante la criticità di partenza del luogo scelto dalla committenza, mi hanno portato a lavorare sull'illuminazione e la ventilazione naturale attraverso l'utilizzo di aperture, vasistas, pareti mobili e vetrate che fortemente hanno caratterizzato il progetto. Per sfruttare al massimo la luce naturale, sono state ideate particolari partizioni mobili di altezza inferiore alla quota del controsoffitto. In questo modo è possibile anche trasformare l'intera superficie in un unico ambiente, garantendo nelle diverse ore della giornata una buona distribuzione della luce persino nelle parti più interne della costruzione.

Energie a colori

Per la scelta e la disposizione funzionale delle zone da dedicare alle varie attività, ho invece seguito i principi del feng-shui. I colori delle pareti e dell'arredamento rispecchiano le regole di questa filosofia. Obiettivo: uno scambio di energie positive tra i bambini e lo spazio. A nord, la "casa" dell'energia passiva (lo Yin), sono state poste le aree per riposo e meditazione, in cui domina il blu. A ovest, punto ideale per le attività intellettuali, è stato creato un laboratorio, con il giallo a fare da colore principale. A sud prevale l'energia attiva (lo Yang), legata al colore rosso e al fuoco: in questa direzione è stata disposta la cucina-laboratorio. Al nord-est è associato il concetto di crescita e di sviluppo: in questa zona, dove prevale il colore verde, sono state previste attività ludiche, didattiche e motorie.

Pitture a base di latte e uova

Ho voluto utilizzare materiali naturali, per creare un ambiente senza sorgenti di inquinamento e in cui è garantita la completa atossicità degli elementi. In →



←

collaborazione con la società Ecosmorzo di Roma (www.ecosmorzo.it), è stato individuato un set di materiali con requisiti tecnici che li rendono idonei all'impiego in un nido d'infanzia, pensati inoltre per non avere alcun impatto ambientale nella fase di produzione, in quella della messa in opera e anche durante un eventuale futuro smaltimento. Nel dettaglio, i materiali utilizzati sono stati: pitture e intonaci con colori a base di latte, albume e tuorlo d'uovo, grassello di calce, estratti vegetali, cera d'api, oli essenziali e terre colorate, senza utilizzo di sostanze nocive, biodegradabili al 100% e certificati ANAB (Associazione Nazionale BioArchitettura), INBAR (Istituto Nazionale di BioArchitettura) e BioediliziaItalia (info sull'azienda che le produce: www.springcolor.it); linoleum per la pavimentazione interna totalmente ecologico, contenente materie prime naturali rinnovabili, privo di emissioni, certificato e riciclabile (info sul produttore: www.armstrong.com); gomma colata riciclata per la pavimentazione esterna, confortevole e drenante, atossica e certificata; legno naturale non trattato per gli infissi e le pareti mobili interne.

Sughero per l'isolamento

Allo scopo di rendere l'asilo il più efficiente possibile dal punto di vista energetico, si è lavorato su due fronti principali: miglioramento dell'involucro edilizio e realizzazione di impianti tecnologicamente all'avanguardia, in grado di offrire alti livelli di efficienza tenendo conto del contesto ambientale del sito. Per quanto riguarda la struttura, la coibentazione è stata ottenuta attraverso un cappotto isolante interno delle superfici opache. È stato quindi installato un controsoffitto su tutta la superficie dell'asilo, e i vecchi infissi sono stati sostituiti con altri dalle prestazioni decisamente superiori. Anche per



cappotto isolante e controsoffitto sono stati impiegati materiali naturali: pannelli di sughero tostato per il primo, pannelli in fibra minerale, certificata "biosolubile" secondo le direttive europee, per il secondo. Tenendo conto della normativa in materia di sicurezza dei bambini e della necessità di garantire adeguate prestazioni termiche, sono stati installati infissi in alluminio con taglio termico e a doppio vetro. Una scelta che ha permesso di accedere agli sgravi fiscali previsti per interventi di risparmio energetico. Il sistema di climatizzazione dell'asilo nido prevede una pompa di calore elettrica ad alta efficienza energetica con funzione di riscaldamento e raffrescamento. L'acqua calda viene prodotta con un pannello solare termico di quattro metri quadrati posizionato in copertura. Vista l'importanza del comfort ambientale in una struttura adibita ad asilo nido, si è scelto poi di utilizzare degli impianti radianti a pavimento. Una soluzione che offre una serie di vantaggi: basse temperature di funzionamento (si evitano così forti sbalzi di temperatura); bassissimo spostamento dell'aria e delle polveri all'interno dei locali; →



COLLOCATO NELLA ZONA UFFICIO E SEGRETERIA, IL TOUCH SCREEN (BTCINO, QUI SOPRA), CON IL SEMPLICE TOCCO DI UN DITO SULLE SCHERMATE E LE ICONE, CONSENTE DI GESTIRE MOLTE FUNZIONI. IN ALTO, PRIMI PASSI PER FORMARE DELLE COSCIENZE ECOLOGICHE: ANCHE I GIOCATTOLI SCELTI, COSÌ COME TUTTI GLI ARREDI, EDUCANO AL RISPETTO DELL'AMBIENTE.